

## SCUOLE ELEMENTARI CRISPI QUALE FUTURO?

di Maria Rosa Maistri



FOTO DINO PANATO

**N**ell'angolo sud-est di piazza Fiera, proprio di fianco al Palazzo Arcivescovile, a prosecuzione di una compatta cortina di case ottocentesche che delimitano a sud la piazza, sorge l'edifi-

cio delle scuole elementari "Francesco Crispi". E' un palazzo in stile neorinascimentale, opera dell'architetto Angelo Milesi di Ortona, posto proprio all'imbocco di via S. Giovanni Bosco.

Per chi abita a Trento le "Crispi" sono sinonimo di scuole elementari. Infatti, proprio perché poste in un punto strategico del centro cittadino, sono state frequentate da generazioni di Trentini che abitano i rioni storici della città.

Sono edificio scolastico dal 1930, quando il Comune di Trento ottenne la struttura dalla Congregazione di carità. Fino a quel momento erano l'Orfanotrofio maschile "Crosina Sartori", di proprietà della soprannominata congregazione, inaugurato il 25 luglio 1869.

Inizialmente l'edificio era caratterizzato al suo interno da un porticato e da un

loggiate, che furono poi chiusi quando fu adattato a sede della scuola elementare. Ora, dopo anni di incuria, appare fatiscente e degradato e di certo richiede un intervento di ristrutturazione. Attualmente ospita tre diverse realtà: le tradizionali scuole Crispi, le medie Bronzetti e la Biblioteca Magistrale.

Ma per questo edificio tutto cambierà nel giro di pochi anni. Infatti dal settembre 2003 le medie Bronzetti si trasferiranno nella nuova sede dell'ex liceo "Galilei", lasciando liberi grandi spazi. E questo fatto, unitamente alla riorganizzazione sul territorio comunale dei diversi poli scolastici, **ha indotto le amministrazioni del Comune e della Provincia Autonoma di Trento a ricercare un accordo per il recupero**

Continua a pag. 2

### SOMMARIO

- 1 -2 Scuole elementari Crispi, quale futuro?
- 2 Mozioni
- 3 Cent'anni d' Armonia
- 4 -5 Che cosa facciamo delle nostre
- 6 I programmi delle Commissioni
- 7 Le associazioni"
- 8 Brevi

da pag. 1

# SCUOLE ELEMENTARI CRISPI

## QUALE FUTURO?

della struttura. In seguito a tale accordo parte di essa sarà acquistata dalla Provincia per destinarvi la nuova sede del conservatorio musicale cittadino, parte rimarrà di proprietà del Comune che la destinerà, dopo gli interventi previsti, alle scuole Crispi. Tutto l'edificio verrà restaurato secondo un progetto, che in via preliminare ne ha studiato la fattibilità, già approvato dalla Giunta Comunale.

Nel progetto si prevedono due piani interrati che accoglieranno, tra gli altri servizi, per le scuole elementari una palestra ed un infermeria, per il conservatorio un auditorium di trecento posti con accesso indipendente ed inoltre un parcheggio di pertinenza per i due istituti. Nei tre piani esterni, oltre agli spazi necessari per l'insegnamento, le riunioni, gli uffici, sono previste aule per attività di sostegno, una biblioteca con ingresso

anche da via Pavoni, aule e spazi per attività di musica elettronica, di informatica e di produzione audio-video, aule musicali per studio individuale e di gruppo.

L'impegno di spesa è di circa 26 milioni di euro e i tempi di realizzazione sono di circa cinque anni, dall'autunno 2005 alla primavera 2010.

**Ma quale sarà la sede provvisoria delle Crispi durante il periodo di ristrutturazione?**

È una bella domanda alla quale l'Amministrazione Comunale non ha ancora risposto in modo definitivo, perché spazi adatti ad ospitare più di trecento alunni sono difficilmente reperibili nella zona.

Sono state fatte varie ipotesi (Seminario maggiore e minore, Istituto di via S. Bernardino), tutte però sono state scartate. L'ultima, quella degli uffici della Polizia di Stato di via Perini, che dovrebbero essere trasferiti nella nuova sede di viale Verona, ha suscitato forte perplessità sia nel Dirigente, che negli insegnanti e genitori.

Tale collocazione infatti sembra decentrata rispetto al bacino di utenza e poco adatta a bambini della scuola elementare, sia per l'inquinamento acustico e atmosferico, sia per il forte traffico veicolare che interessa la via e che può essere motivo di reale pericolo per chi vuole raggiungere a piedi o in bicicletta la sede scolastica.

“Bisogna sintonizzarsi sui bisogni dei bambini. – dice la maestra Stella Salin, fiduciario delle scuole Crispi – Se il bambino deve essere al centro, si dovrebbe trovare una soluzione più idonea. Perché non spostare in via Perini la sede provvisoria di Lettere ed utilizzare l'edificio che attualmente ospita la facoltà per accogliere momentaneamente le Crispi, così come ha suggerito una mamma in una vivace assemblea tenuta sul tema?”.

Ma prima ancora di questo, per tutto il periodo in cui la sede rimane quella attuale (cioè fino all'anno scolastico 2004/5) il dirigente dott. Lucio Prada si augura che vengano fatti dei piccoli interventi di sistemazione, con lo scopo di creare dei laboratori a piano terra e di ampliare l'aula magna.

## MOZIONI

### DELIBERAZIONE N. 2

**OGGETTO: DOCUMENTO EX ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO: “OPPOSIZIONE ALLO SPOSTAMENTO DEL DISTRETTO SANITARIO (EX CASSA MALATI) DA PIAZZA VENEZIA”**, presentato dai Consiglieri di Forza Italia Mario Basile, Eugenia Weber e Francesco Solidoro, riguardante l'ipotizzato spostamento da piazza Venezia alla zona sud di Trento della sede del Distretto Sanitario di Trento (ex Cassa Malati).

Da pubblicazioni sulla stampa locale si apprende che i responsabili della Sanità trentina intendono cambiare sede all'attuale Distretto Sanitario di Trento (ex Cassa Malati) situata da sempre nella centrale Piazza Venezia di Trento, per collocarlo in una zona lontana e periferica, fuori della nostra Circoscrizione, verso sud.

Con l'ipotizzato spostamento, la zona centrale della città sarà privata di un importante servizio sanitario facilmente accessibile da utenti della nostra Circoscrizione e benservito dai mezzi pubblici per tutti i cittadini di Trento. Ciò premesso, **il Consiglio della Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara,**

**impegna la Giunta Comunale**

Ad assumere tutte le iniziative utili al fine di mantenere nella sede di Piazza Venezia il distretto ambulatoriale di Trento.

### DELIBERAZIONE N. 14

**OGGETTO: DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE: “DISSENSO NEI CONFRONTI DELL'USO PREVENTIVO DELLA FORZA”**,

presentato dai consiglieri M.Rosa Maistri, Enrico Agostini del Gruppo DS – Solidarietà – Rete, Lorenzo Eccher e Italo Gilmozzi della Civica Margherita

Di fronte ad una situazione internazionale che sembra portare quasi ineluttabilmente ad una nuova guerra tra Stati Uniti ed Iraq, con conseguenze disastrose per il popolo iracheno che si troverebbe ancora a pagare duramente per i crimini del suo dittatore, appare oltremodo evidente il valore della pace come condizione indispensabile per la crescita civile e democratica di ogni popolo della Terra.

La forza della ragione, della mediazione e della progettualità, non certo quella delle armi, può concorrere a creare condizioni di pace in tutte quelle aree del mondo in cui regimi totalitari e guerre in atto impediscono lo sviluppo e il benessere di un popolo; in particolare può, in questo momento di crisi, evitare lo scoppio di un ulteriore conflitto.

Sulla base di queste considerazioni e alla luce delle decine di guerre che attualmente si combattono nelle diverse parti del mondo e del possibile intervento militare in Iraq,

**il Consiglio circoscrizionale S.Giuseppe-S.Chiara,**

**convinto che la pace sia un valore essenziale per l'uomo e che non abbia colore partitico di sorta,**

**propone al Consiglio comunale**

**di porre in atto ogni forma di iniziativa che dimostri il dissenso nei confronti della concezione dell'uso preventivo della forza.**

# CENT'ANNI D'ARMONIA!

*Il Club Armonia di Trento raggiunge il traguardo del secolo di vita, fondendosi con gli "Spiazarò" di Andrea Castelli.*

di Mario Basile

**I**l Club Armonia di Trento è una delle più antiche associazioni culturali della città, essendo nato il 13 gennaio 1904. Alla vigilia dei suoi "primi cent'anni" di vita abbiamo chiesto al presidente del noto sodalizio cittadino, Renzo Fracalossi, ed al vice-presidente Paolo Frizzi, un consuntivo di quanto sinora fatto, e le prospettive future dell'associazione. Ma un importante momento della vita di questo gruppo si è concretato proprio quest'anno con la "fusione" tra il Club Armonia ed un'altra importante compagnia amatoriale, gli "Spiazarò" di Andrea Castelli. Anche Voi dunque attratti dalle "moda della fusioni"?

In verità, le dilaganti mode delle fusioni c'entrano poco. Le ragioni che hanno favorito un incontro ed un comune percorso di impegno culturale fra il "Club Armonia" e gli "Spiazarò" vanno piuttosto ricercate altrove, ovvero su quei sempre scarsamente esplorati territori della consapevolezza circa i limiti oggettivi di certo teatro popolare trentino e sul contemporaneo bisogno di non disperdere un patrimonio ed una tradizione, quale appunto quella del Club Armonia, che costituisce di per sé parte integrante e non secondaria della stessa storia del teatro trentino.

## Si è trattato allora di necessità?

In un certo senso, sì! Dopo l'abbandono delle scene della "vecchia guardia", dopo oltre cinquant'anni di teatro – e stiamo parlando di persone che hanno dato tantissimo al teatro trentino, quali Silvio Castelli, Lino Lucchi, Franco Frisanco ed altri ancora – agli inizi del duemila si è posto il problema, non solo del ricambio generazionale, ma anche di un superamento della tradizione fin qui autorevolmente interpretata dal Club Armonia, per sperimentare magari innovazioni e linguaggi ancora sconosciuti ed, al contempo, di non abbandonare quel filo conduttore, costituito dal dialetto, che è l'anima stessa del Club Armonia. Di fronte a ciò sembrava quasi ovvio provare ad incrociare la storia di questo sodalizio con quella degli "Spiazarò" e di Andrea Castelli.

## Quindi "l'unione fa la forza"?

Certamente. Sia gli "Spiazarò" che il Club Armonia da sempre sono le uniche due compagnie che non aderiscono alla CO.FAS, associazione che raccoglie la gran parte delle compagnie amatoriali del Trentino, non condividendone le motivazioni di fondo e gli obiettivi culturali. Si è trattato quindi di un incontro quasi naturale e scontato, anche per i sentimenti di amicizia e reciproca stima che ci legano nella conservazione dell'anima laica del teatro trentino.

**Da questa unione, cosa si deve attendere la nostra città, e soprattutto i vostri spettatori?**

Non sappiamo ancora cosa nascerà in termini operativi. Sappiamo solo che, ad esempio, la brillante storia degli "Spiazarò" non si annega e non scompare fra i "velluti" dell'Armonia. Anzi. Gli "Spiazarò" contribuiranno certamente a traghettare il Club Armonia verso altri percorsi teatrali, creando prospettive per avvicinare an-

cioè utilizzando cinema, teatro e musica contemporaneamente – gli eventi ed i drammi legati all'immane carneficina della Prima Guerra Mondiale, vista attraverso gli occhi della popolazione trentina.

**Ed allora quando vi vedremo tutti "insieme appassionatamente"?**

Già dalla prossima stagione 2003/2004 il lavoro



Club Armonia in scena "Vita da contrada" (Pergine Spettacolo aperto 1994)

che nuove persone al teatro amatoriale, e non solo in veste di spettatori. Nel frattempo, per questa stagione 2002 – 2003 le compagnie producono due distinti lavori, dando già peraltro un

di futuro allestimento vedrà all'opera tutti assieme in Armonia! L'apporto determinante sarà fornito dalla regia affidata ad Andrea Castelli che, unitamente alle iniziative della Direzione,



segnale il cambiamento in atto ed offrendo alla platea trentina spunti di riflessione. Nel dettaglio: gli "Spiazarò" presentano l'ultimo lavoro di Andrea Castelli "Picole Storie", cinque episodi che in chiave grottesca raccontano la vita quotidiana. Il Club Armonia è invece impegnato con il lavoro "L'Ultim Valzer" per la regia di Mauro Calliari e consulenza di Andrea Castelli, atto unico che analizza, in forma multimediale –

porteranno l'associazione al suo centesimo compleanno previsto appunto per il 2004.

## Qualche anticipazione?

Il programma è ancora in via di definizione; possiamo però dire che sono previsti numerosi appuntamenti nel corso di tutto il 2004 che coinvolgeranno l'intera città di Trento; un giusto tributo – speriamo ben accolto e ricambiato – al sentimento di appartenenza al proprio territorio.

# IL DIBATTITO: CHE COSA FACCIAMO

I gruppi politici

**Inceneritore o bioessicatore? Raccolta differenziata, quanta e come? E che fare delle ecoballe?**

**Sono argomenti che troviamo dibattuti tutti i giorni sui giornali. Le posizioni dei partiti, delle associazioni, delle singole persone sono diverse e, a volte, contrastanti.**

**Noi abbiamo voluto far conoscere agli abitanti della nostra circoscrizione il parere dei gruppi politici che compongono il Consiglio. Dalla loro lettura risultano chiare le diverse posizioni, ma anche la complessità di questa problematica.**

## GRUPPO DS-PROGETTO RETE-SOLIDARIETÀ

Il gruppo DS-Progetto Rete- Solidarietà ritiene alquanto discutibile l'approccio tenuto finora dalla Giunta Provinciale in tema di rifiuti. Infatti, pur condividendo l'idea che i rifiuti prodotti in Trentino debbano essere smaltiti in loco, ciò non significa delegare il tutto ad un inceneritore da situare a Trento al quale vengono fatti convogliare i rifiuti di tutta la provincia. Ciò ridurrebbe la già scarsa attenzione verso la raccolta differenziata delle varie realtà di valle; inoltre il luogo prescelto (Ischia Podetti) risulta manifestamente inadatto. Il sovradimensionamento dell'impianto stesso risulta poi del tutto incomprensibile, anche alla luce della parallela attenzione teoricamente mostrata verso l'incentivazione della raccolta differenziata e la minor produzione di immondizie a monte. Altrettanto difficilmente sostenibile appare la preconcepita chiusura verso altre forme di smaltimento, come gli impianti di bioessicazione. Rimane comunque il problema dell'adeguata sistemazione delle scorie residue.

In conclusione riteniamo che, preso atto della complessità e dell'urgenza del problema, l'approccio vada rovesciato partendo dal pieno coinvolgimento dei vari comprensori per arrivare solo sulla base di questo alla decisione più corretta sul tipo di impianto di smaltimento e sulla collocazione e dimensionamento.

Va tenuto comunque come obiettivi primario e ineludibile una riduzione dei rifiuti a monte e non certo la facile risoluzione del problema attraverso l'inceneritore previsto a Trento che significherebbe un ulteriore peggioramento della qualità dell'aria già preoccupante per quanto riguarda il capoluogo.

## MARGHERITA

Il gruppo della lista Civica Margherita della circoscrizione S. Giuseppe – S. Chiara ribadisce la necessità di avere come primo obiettivo nella gestione dei rifiuti la garanzia della sicurezza e la salute dei cittadini, come peraltro già annunciato sia dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento che dal Sindaco di Trento.

La Margherita circoscrizionale concorda sulla necessità della comunità trentina di farsi carico della chiusura del ciclo di smaltimento. In altre parole, i nostri rifiuti non possono essere smaltiti altrove. A monte ci deve però essere l'impegno forte per ridurre la produzione dei rifiuti potenziando in maniera significativa la raccolta differenziata.

Concorda inoltre sulla scelta del termovalorizzatore per la chiusura del ciclo e la localizzazione dell'impianto presso la discarica di Ischia Podetti come stabilito nella decisione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2000, anche alla luce del fatto che un' eventuale scelta del bioessicatore avrebbe comunque necessitato di un impianto di termovalorizzazione per eliminare il residuo del bioessicatore.

Ritiene comunque essenziale, prima di prendere le decisioni finali, attendere i risultati delle verifiche del V.I.A., per poi procedere, in un clima di serenità e di confronto positivo, compiendo una valutazione tecnica approfondita anche per quanto riguarda il dimensionamento dell'impianto.

## GRUPPO VERDI

Come rappresentante dei Verdi in questo Consiglio Circostrizionale trovo sbagliata la scelta dell'inceneritore in quanto le emissioni che



produce sono pericolose per la salute dei cittadini e causano delle pesanti ricadute ambientali, dovute anche all'installazione dell'impianto a Ischia Podetti, troppo vicina alla città che soffre già di problemi di inquinamento per la sua posizione chiusa fra le montagne, peggiorata dall'attraversamento dell'autostrada del Brennero.

Ritengo che vada potenziata con tutti i mezzi la raccolta differenziata, affiancata da alcuni impianti di bioessicazione distribuiti sul territorio in modo da ridurre al massimo il residuo solido urbano non riciclabile. Considero molto importante continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla raccolta differenziata, rendendola più facile e ben pubblicizzata senza trascurare il compostaggio dove è possibile.

## FORZA ITALIA

Il gruppo Consiliare "Forza Italia" della Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara è contrario al progetto della Giunta Provinciale d'accorpamento nella città di Trento, in località Ischia Podetti, dell'incenerimento dei rifiuti di tutta la provincia.

Il carico d'inquinanti, se si considera anche quello derivato da traffico automobilistico locale e di transito (140.000 veicoli al giorno) che gravita sulla nostra città, è già molto elevato e ci sono molti dubbi, ai fini della salute dei cittadini, sulla sopportabilità d'ulteriori inquinanti che l'inceneritore produrrebbe sommando anche il presunto traffico dei mezzi della nettezza urbana che da tutta la provincia confluirebbero sulla ns. città (circa 200 al giorno), dimostrazione è lo studio da parte dell'amministrazione di un ponte sull'Adige che collegherebbe la tangenziale con l'ipotizzato inceneritore ad Ischia Podetti.

Si rileva inoltre che non sono stati presi in seria considerazione altri metodi di smaltimento con impianti di minore impatto ambientale ed equamente distribuiti sul territorio provinciale.

In ogni caso è urgente bonificare l'attuale discarica di Ischia Podetti, trasferendo le "ecoballe", ivi accatastate, presso grossi impianti d'incenerimento esistenti in Italia o all'estero.

Se poi tali trasferimenti, da effettuare preferibilmente con i treni dell'adiacente interporto, fossero possibili a lungo, potrebbe risultare non

# O DELLE NOSTRE IMMONDIZIE?

itici a confronto



FOTO DINO PANATO

necessaria né conveniente la costruzione del costoso impianto di incenerimento a Trento.

Si rileva comunque da parte dell'Amministrazione Provinciale nella persona del Presidente Lorenzo Dellai e di tutta la Giunta di centrosinistra, una mancanza totale di rispetto nei confronti dei cittadini di Trento, assumendo senza interpellare la volontà di tutte le realtà cittadine, una scelta totalmente unilaterale, infischiosene delle conseguenze molto gravi che tutti i residenti del capoluogo dovrebbero subire.

Si rileva la totale sudditanza da parte del Sindaco Alberto Pacher e di tutta la Giunta di centrosinistra, non ribellandosi in maniera forte e convincente, ma limitandosi a dire "faremo la nostra parte", non spiegando da che parte stanno se dei cittadini o degli ordini di scuderia provenienti da Piazza Dante.

Il Gruppo Consiliare di Forza Italia della Circoscrizione San Giuseppe - S. Chiara, nelle persone dei Consiglieri Mario Basile, Eugenia Weber, Francesco Solidoro, congiuntamente a tutti i colleghi del Consiglio Comunale e di tutte le Circoscrizioni di Trento e Consiglieri Provinciali, daranno battaglia politica all'interno delle istituzioni preposte affinché questo sopruso non venga perpetrato, usando tutte le maniere lecite referendum incluso.

## ALLEANZA NAZIONALE

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è uno dei problemi più importanti e più complessi di cui ogni territorio si deve far carico. A nostro giudizio non può in alcun modo compromettere un diritto prioritario del cittadino, costituzionalmente riconosciuto, alla tutela alla salute. Riteniamo allora che la scelta dell'inceneritore, così come voluta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco di Trento, sia incompatibile con tale principio. Nel caso di Ischia Podetti infatti un impianto di incenerimento comporterebbe un grave danno verso una comunità di oltre 100.000 abitanti per le emissioni di diossina e furani che andrebbero ad aggiungersi all'inquinamento atmosferico, già da tempo oltre il limite di attenzione e di allarme. E' risaputo inoltre che vi è un incremento di tumori sull'asta dell'Adige.

## E allora quale soluzione?

L'ha già trovata il Consiglio provinciale approvando in data 21.02.03 la mozione n° 368 presentata dai cons. Plotegher, Taverna ed altri che recita in particolare: "La raccolta differenziata spinta, attuata attraverso un'articolata ed efficiente macchina organizzativa, può dare esaustiva risposta al problema dei rifiuti evitando il ricorso all'incenerimento e alle inquietanti e pericolose condizioni di inquinamento correlate". Per noi la partecipazione dei cittadini alle decisioni complesse e delicate come questa risulta determinante. Ecco perché appoggiamo il referendum sulla realizzazione ad Ischia Podetti dell'inceneritore.

## CENTRO UPD

Il Centro UP ritiene primario un intervento di bonifica e messa in sicurezza del sito di Ischia Podetti, qualsiasi sia la soluzione che verrà adottata.

Premesso questo, chiede:

- di promuovere ed incentivare in modo significativo la riduzione dei rifiuti,
- di promuovere, anche attraverso specifiche norme legislative locali, la riduzione degli imballi, incentivando l'uso dei contenitori riciclabili al posto di quelli a perdere ed escludendo l'uso di quelli non differenziabili,
- di incentivare in modo omogeneo sul territorio provinciale la raccolta differenziata, prevedendo impianti di supporto quali centri di raccolta zonale e centri di raccolta di rifiuti speciali, con obiettivo minimo del 50% entro il 2005,
- di sostenere, per quanto riguarda lo smaltimento della frazione non differenziabile, la creazione di centri di pretrattamento e stabilizzazione del rifiuto, unitamente agli impianti di compostaggio dell'organico,
- di scegliere la strategia più sicura tra quelle proposte, quale ad esempio l'impianto di bioessiccazione che si ritiene più funzionale e sicuro sia sotto l'aspetto della salute che del rispetto dell'ambiente.

## RIFONDAZIONE COMUNISTA

La decisione di costruire un inceneritore per rifiuti è sbagliata per numerosi ragioni, ma è ancora più grave perché il vero motivo che ispira questa decisione non è la volontà di risolvere il problema dei rifiuti, ma quello di dar vita ad una lucrosa attività economica.

Ci viene detto che l'inceneritore risolverà il problema dei rifiuti in Provincia, che non sarà pericoloso per la salute e l'ambiente, che non entrerà in collisione con gli sforzi per la raccolta differenziata e per la riduzione della produzione dei rifiuti di base, che rifornirà una parte della città di Trento di energia a basso costo. Nessuna di queste affermazioni è però veritiera.

L'inceneritore brucia i rifiuti, ma non li distrugge: esso produce scorie in quantità pari alla quasi metà di quanto introdotto, scorie per lo più tossiche da stivare in discariche speciali.

Per quanto riguarda la salute e le ricadute ambientali sappiamo, checchè ne dica Dellai, che gli inceneritori sono considerati da tutta la comunità scientifica i maggiori produttori di diossina esistenti.

La decisione di bruciare rifiuti danneggia inoltre ogni tentativo di mettere a punto politiche di riciclo e riutilizzo dei RSU, perché l'inceneritore, competendo per la materia prima, cioè i rifiuti, che sono il combustibile dell'impianto, contrasterà con i tentativi di incremento della raccolta differenziata.

Altra grossa bugia quella dell'energia a bassi costo, in quanto l'energia prodotta da incenerimento di rifiuti è pagata per una quota di circa 175 a Kilowatt dal denaro pubblico. In sostanza la costruzione di questo mega-impianto è un danno per tutti i cittadini e per l'ambiente, ma è un grosso business per chi l'impianto stesso si troverà a costruirlo e gestirlo.

# I PROGRAMMI DI LAVORO DELLE COMMISSIONI DELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

Pur essendo fondamentale il ruolo del Consiglio circoscrizionale il cui principale compito è, fra l'altro, quello di deliberare tutte le attività promosse, molto importante è anche il compito delle COMMISSIONI, che, a seconda della loro competenza, hanno una funzione istruttoria oppure propositiva.

Le commissioni operanti nella nostra circoscrizione sono sei.

Due di queste ("Urbanistica, ambiente e territorio" - presidente Lorenzo Eccher -, "Bilancio statuto e regolamento" - presidente Mario Basile) predispongono l'istruttoria necessaria per dare i pareri obbligatori che sono richiesti ai Consigli Circoscrizionali su proposte progettuali fornite dal Comune e preparano proposte per nuove opere pubbliche da realizzare sul territorio o riguardanti il regolamento interno.

Le altre quattro ("Cultura" - presidente Lina Facchinelli -, "Giovani e sport" - presidente Francesco Solidoro -, "Informazione" - presidente Maria Rosa Maistri -, "Politiche sociali" - presidente Marco Nicoletti), hanno una funzione propositiva. Esse si sono già incontrate per approntare un programma preliminare per l'anno 2003. Il Consiglio ha poi approvato la suddivisione dei fondi da destinarsi alle diverse commissioni e la successiva suddivisione di questi da impegnare nell'attività diretta, gestita direttamente dalla Circoscrizione, e nell'attività indiretta, a sostegno cioè di iniziative rivolte alla popolazione organizzate da associazioni o enti con sede sul territorio circoscrizionale.

## ATTIVITA' DIRETTA

- attività culturali e del tempo libero	15.300,00
- attività sportive	5.000,00
- iniziative relative alle politiche sociali	1.600,00
- attività di informazione	9.790,44

## ATTIVITA' INDIRETTA

- contributi per iniziative culturali e del tempo libero	10.000,00
- contributi per iniziative sportive	5.000,00

## Ed ora i programmi.

### COMMISSIONE CULTURA

Ognuno di noi si porta appresso un bagaglio di tradizioni, sensibilità, idealità ed esperienze che lo distinguono in quanto individuo, ma anche in quanto appartenente ad un popolo. Quando tutto ciò può essere espresso e conosciuto e diventa stimolo e provocazione, ricchezza e patrimonio comune, allora diventa cultura, un insieme cioè di valori e tradizioni dalle sfaccettature diverse, ma interagenti e non prevaricanti. C'è allora la cultura dell'appartenenza, ma anche della partecipazione della solidarietà e della pace, la cultura della difesa della tradizione, ma anche dell'accoglienza e della tolleranza, la cultura dei consumi, ma anche della consapevolezza di uno sviluppo ecologico compatibile con l'ambiente.

Condensare tutte queste considerazioni in un programma culturale non è facile (e non solo per le esigue risorse finanziarie), tuttavia penso possano assumere una certa concretezza soprattutto nelle "feste", che la Circoscrizione ha voluto mantenere come appuntamento di incontri, di visibilità per chi di solito non ne ha, di aggregazione, di partecipazione, di solidarietà. Certo mi piacerebbe che oltre alle associazioni, alle scuole e ai gruppi, anche i singoli cittadini si sentissero coinvolti e impegnati con noi, anche attraverso richieste, proposte e sollecitazioni ad essere veri promotori di cultura.

**Attività diretta:** "Il Carnevalino", sfilata in maschera per bambini delle scuole d'infanzia - tre serate dedicate alla **storia del cinema**, presentate da Riccardo Pegoretti - rappresentazione teatrale "Tre lovi solagni" di R. Francescotti, - "Festa di Primavera", (mese di maggio) - "Festa

di via Veneto e dintorni", (mese di settembre) - "Castagnata alla Busa" (mese di ottobre) - rassegna "Teatro ragazzi" (periodo autunnale) - concerto di fine anno (mese di dicembre).

Sono in programma anche conferenze su alcune tematiche interessanti, di cui si darà tempestiva comunicazione attraverso affissioni pubbliche o tramite il giornale della Circoscrizione.

**Attività indiretta:** "Movimento in musica" e "Parco che vive: I giochi di una volta" iniziative organizzate dal Comitato U.I.S.P. del Trentino - "Noi piccolissimi" e "Pasticciamo insieme" iniziative organizzate dall'Associazione Famiglie Insieme di Trento - "Voci dal Mondo - Récital "La cantada degli emigranti" manifestazione organizzata dall'A.T.A.S. - "Musica per vivere" concerto organizzato dall'Associazione Cantare Suonando O.n.l.u.s. di Trento - "C'è posto per te" attività per ragazzi e ragazze organizzata dalla Cooperativa di Solidarietà Sociale Progetto 92 di Trento - "Gite guidate" attività didattico-naturalistica rivolta ai bambini delle scuole materne, organizzata dal W.W.F. - "Tombola gigante e torneo di briscola" e "Tombola gigante e castagnata" iniziative organizzate dalla Parrocchia S. Bernardino di Trento - "Cineforum oratoriale", "Festa di carnevale", "Festa della Parrocchia" e "Scuola presepi" iniziative organizzate dalla Parrocchia del Santissimo Sacramento di Trento. (Lina Facchinelli, pres. Commissione)

### COMMISSIONE GIOVANI E SPORT

La Commissione Giovani e Sport ha scelto come tappa fondamentale, quello di instaurare e, là dove esistano già, mantenere e consolidare rapporti con le diverse realtà associative (Associazioni sportive / Parrocchie) dislocate sulla nostra Circoscrizione. Questa scelta è spinta dal fatto che riteniamo di poter accedere alla conoscenza e dove è possibile soddisfare, quei bisogni e quelle aspettative evidenziate dai giovani utenti.

Si è ritenuto, infatti, che le realtà delle associazioni sportive e socio-ricreative riescano con maggior forza a far fronte alle esigenze, grazie alla loro professionalità tecnica, metodologica e psico-pedagogica.

Tutto questo non implicherà un venire meno di un'azione diretta della stessa Commissione Giovani e Sport, nel creare e/o favorire momenti ludico-culturali indirizzati ai giovani e agli sportivi.

A tale proposito la Circoscrizione ha deliberato su richiesta della Commissione Giovani e Sport, la partecipazione alla seconda edizione del "Torneo delle Circoscrizioni" manifestazione sportiva (calcio), che metterà in competizione tutte le Circoscrizioni cittadine in una manifestazione organizzata nel periodo estivo.

Sono state deliberate delle sovvenzioni a favore delle seguenti manifestazioni e corsi;

- Miniolimpiadi di San. Bernardino (manifestazione sportiva)
- Corso di Scacchi

Altre iniziative saranno esaminate e sottoposte all'approvazione del Consiglio Circoscrizionale. A tale proposito si estende l'invito a tutte le realtà associative della Circoscrizione a sottoporre delle idee e/o delle richieste di contributo a fronte di manifestazioni a tema con la Commissione Giovani e Sport. (Francesco Solidoro, pres. Commissione)

### COMMISSIONE INFORMAZIONE

Questa commissione ha l'obiettivo di informare sull'attività del Consiglio circoscrizionale e delle commissioni, su avvenimenti, problematiche, curiosità e quant'altro interessi il territorio circoscrizionale, tramite il "Foglio informativo" della Circoscrizione.

Per l'anno 2003 la commissione ha previsto la redazione di quattro nu-

meri. La fattibilità di tale proposta dipende però dalle spese di spedizione che, per un recente decreto governativo, sono quintuplicate. Attualmente si sta cercando una soluzione al problema (Maistri Maria Rosa, pres. Commissione)

### COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Nel 2003 la commissione ha intenzione di riproporre l'iniziativa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Trento 3 e l'associazione A.T.A.S. "sorprese d'estate - progetto di valorizzazione delle culture", che nell'estate dello scorso anno ha unito una ventina di ragazzi con un'età compresa tra i 6 ed i 14 anni, in una serie di lavori/giochi di gruppo volti a favorire l'integrazione e lo scambio multiculturale. In collaborazione con altre Associazioni e con il Circolo anziani, si vogliono organizzare degli incontri riguardanti la trattazione di tematiche e problemi di interesse attuale. Rimane sempre aperto l'invito alla collaborazione rivolto alle varie realtà sociali presenti in Circoscrizione. (Marco Nicoletti, pres. Commissione)

## IL CARNEVALINO



Il "Carnevalino": incontro tra anziani e bambini. Foto gentilmente offertaci dal Signor Scandella.

## LE ASSOCIAZIONI



### ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI



L'associazione Nazionale Volontari Lotta contro i tumori opera in Italia da circa 20 anni e conta venti delegazioni su tutto il territorio nazionale. E' presente anche nella città di Trento con sede in via Grazioli, 9.

E' patrocinata dal Comune di Trento.

La sua attività prevede una serie di **servizi totalmente gratuiti** finalizzati all'informazione, alla prevenzione e all'assistenza.

E' quindi impegnata per:

- dare aiuto ai malati terminali di tumore attraverso iniziative di assistenza sanitaria, psicologica e sociale. Le attività assistenziali si svolgono sia all'interno degli ospedali che al loro esterno, prevalentemente al domicilio del paziente. Esse sono di due tipi: attività sanitarie svolte da personale qualificato (medici, psicologi, infermieri); attività socio assistenziali svolte da volontari.
- Fornire sovvenzioni e aiuti concreti alle famiglie meno abbienti dei malati di tumore.
- Promuovere attività di ricerca e di studio per la lotta ai tumori.
- Promuovere e svolgere attività di informazione sanitaria e di prevenzione rivolte alla popolazione in generale.
- Promuovere progetti di prevenzione nelle scuole (sensibilizzazione alla lotta al tabagismo) e nelle caserme (sensibilizzazione e informazione su tumori e AIDS).
- Favorire contatti con analoghe associazioni.
- Collaborare con gli Enti Sanitari presenti sul territorio realizzando servizi in collaborazione.
- Diffondere materiale informativo a tutta la popolazione.
- Raccogliere fondi per realizzare le suddette attività.
- Per il "Progetto donna", effettuare gratuitamente visite ginecologiche a tutte le utenti nel suo ambulatorio di via Grazioli, 9 - Trento per la prevenzione dei tumori femminili (pap-test, visita ginecologica e senologica gratuita, senza impegnativa medica ed in orario

post-lavorativo. La visita si prenota con una semplice telefonata allo 0461-235543)

L'associazione, all'interno di questo progetto, offre anche un servizio di informazione totalmente gratuito attraverso il numero verde S.O.S. Salute 800822150.

### ADOTTA UNA PIGOTTA

Ad ogni nuovo nato il Comune di Trento dona una pigotta.

Si tratta di una bambola di pezza che rappresenta un bambino di un paese in via di sviluppo che aspetta una vaccinazione che può salvargli la vita.

Ogni bambola viene realizzata da adulti e bambini che danno la disponibilità a farla. Scopo dell'iniziativa è assicurare una vaccinazione per molti bambini di paesi poveri. Con i soldi ricavati dalla vendita di ogni bambola si pagano infatti un ciclo di vaccinazioni completo e le vitamine per un bambino.

Ogni bambola ha una carta di identità con il suo nome e di colui che l'ha creata. Chi adotta la pigotta riceve una cartolina da inviare a chi ha creato la bambola per informarlo che la sua Pigotta ha trovato una casa e quindi un bambino potrà essere vaccinato.

Grazie al Comune quindi, ogni bambino neonato avrà la sua pigotta che lo accompagnerà nella crescita e gli ricorderà l'importanza della solidarietà.

TUTTI COLORO (Associazioni, Parrocchie, singoli privati, casalinghe, ecc.) CHE FOSSERO DISPONIBILI A REALIZZARE PIGOTTE, POSSONO SEGNALARLO AL COMUNE O ALL'UNICEF.

Per informazioni, basta telefonare a:

- Servizio Servizi Demografici e Decentramento del comune di Trento tel. 0461/884295 - 4296
- Comitato Provinciale UNICEF tel. 0461/986793

## BREVI

### STORIA DEL CINEMA

Riccardo Pegoretti, responsabile dell'archivio di Cinema e Storia del Museo storico in Trento, terrà, nell'auditorium della Circostrizione in via Perini 2/1, un corso in tre serate sulla "Storia del Pre-Cinema e Cinema Muto"

IL corso, del tutto gratuito e aperto a tutti, si presenta particolarmente interessante sia per l'argomento trattato, che per la particolare competenza dell'esperto e le modalità di presentazione. Infatti durante gli incontri saranno proiettati film e sequenze cinematografiche inerenti i temi trattati, accompagnati al pianoforte dal maestro Renzo Vigagni.

Le date degli appuntamenti sono:

**Giovedì 27 marzo, ore 20.30**

Prima serata

Il precinema

(le lanterne magiche ed altri marchingegni progenitori del cinema)

La pellicola cinematografica, la colorazione manuale delle pellicole ed il viraggio cinematografico. La nascita del trucco cinematografico e del cinema d'animazione.

**Giovedì 3 aprile, ore 20.30**

Seconda serata

Il cinema documentario e il cinema di finzione.

La colorazione manuale delle copie.

La nascita dei generi.

Accompagnamento al pianoforte del maestro Renzo Vigagni

**Venerdì 4 aprile**

Terza serata

Le avanguardie cinematografiche europee.

L'espressionismo tedesco, il surrealismo, il dadaismo, il futurismo

Accompagnamento al pianoforte del maestro Renzo Vigagni

### GRUPPO NERUDA

In occasione del trentacinquesimo della sua fondazione il Gruppo "NERUDA" presenta lo spettacolo:

**TRE LOVI SOLAGNI**

(tre lupi solitari)

di Renzo Francescotti

**Musiche** di Agostini, Bolzon, Bosco, Falci, Grasselli

**Interpreti** Lorenzo Bolzon (fisarmonica), Arrigo Dalfovo, (voce),

Gianni Falci (canto, chitarra), Igor Francescotti (chitarra), Renzo

Francescotti (voce), Elisa Gasperini (canto), Chiara Turrini (voce)

**Auditorium della Circostrizione S. Giuseppe-S. Chiara**

**Sabato 5 aprile ore 20.30**

**Ingresso libero**

**A TUTTI I PRESENTI SARA' DATO IN OMAGGIO  
IL LIBRO SUL "GRUPPO NERUDA"**

### 1^ EDIZIONE COPPA "ALPINA GAMES"

... ovvero prima edizione del "torneo dei ragazzi"



A partire dal 20 gennaio 2003 si è svolto un torneo di calcio a 6 per ragazzi iscritti alle scuole superiori nati tra il 1987 e 1988. La proposta è nata dai ragazzi stessi i quali, quasi settimanalmente, da ottobre a dicembre si sono riuniti presso il Centro Aperto ALISEI, che ha sede nella Circostrizione S. Giuseppe-S. Chiara, in Via Filzi, per organizzare il loro torneo, decidendo collegialmente le regole, informandosi sulle disponibilità dei campi e i costi di affitto, contattando o costituendo ad hoc le squadre per la manifestazione. Sostenuti dagli operatori della Cooperativa Progetto 92, gli organizzatori hanno messo in saccoccia un bel torneo a due gironi ed hanno raccolto anche l'attenzione dei signori Alberini dell'Alpina Games i quali si sono resi disponibili a sponsorizzare i premi in palio.

Sei le squadre iscritte: due della Circostrizione S. Giuseppe-S. Chiara (*The Best*), e "*S. Bepo*"), e poi la squadra "*del Barba!*", dei "*Clistenacci*", "*della vecchia*", e "*Gli Zadroidi*".

Le partite, arbitrate dagli operatori della Cooperativa Progetto 92, sono state piacevoli da vedere, perlopiù equilibrate e combattute. Molti dei ragazzi coinvolti si sono resi disponibili come guardialinee per le partite dell'altro girone, a testimonianza di uno spirito di partecipazione e condivisione.

E' stato inoltre piacevole trovare sugli spalti del campo dell'Argentario genitori e allenatori accorsi per vedere figli e pupilli, per portare loro the caldo e sostegno. Il torneo si è concluso il 10 febbraio con la seguente classifica:

**1^ Clistenacci, 2^ del Barba!, 3^ The Best, 4^ Zadroidi, 5^ S. Bepo, 6^ Della Vecchia.**

La premiazione si è tenuta giovedì 27 febbraio presso la Sede della Circostrizione S. Giuseppe - S. Chiara.

Ed ora aspettiamo la seconda edizione!

**Per informazioni: Centro Aperto ALISEI, Via Filzi, 6. Trento. 0461 934788. [alisei2000@infinito.it](mailto:alisei2000@infinito.it)**

### CIRCOLO ANZIANI S.GIUSEPPE-S.PIO X

Il circolo anziani S. Giuseppe-S.PioX ci comunica che presso la sede sociale del circolo si è svolta, in data 8 febbraio, la tradizionale gara di briscola a coppie a cui hanno partecipato ben 16 coppie. Sono risultati vincitori i soci Merler Franco e Merz Franco.